

Palermo, 10 settembre 1956.

Dott. GIUSEPPE TOMMASI
Direttore del Centro Italo-Arabo
R o m a

Care dottor Tommasi,

ho indugiato a riscontrare la Sua lettera di accompagnamento alla rimessa dello importo dei cinque abbonamenti alle "Vie Mediterranee" poiché mi era nota la Sua assenza da Roma. Le notizie sull'attività del Centro, inviatemi dal prof. Aiel, purtroppo non corredate da fotografia, sono state da me passate in tipografia e quanto prima vedranno la luce.

Desidero ora riallacciarmi - in vista di talune trasformazioni che col 1957 intendo apportare alla Rivista - alla discussione avuta un giorno circa la scelta delle lingue per i riassunti. Mi ricordo che Lei mi suggerì di inserire il turco. Io convengo intorno alla opportunità della proposta, ma debbo anche prospettare alcuni problemetti che sono connessi alla sua risoluzione.

1°) Traduttore. Mi si parla molto bene di un dott. Carocci (via del Tritone, n. 132). Lei lo conosce ?

2°) Agganciamento con le autorità turistiche turche. Io ho pronta una

di incontro per
ti da un vincolo
essa dell'umanità.
uare che è stato
ni col 1956 e gli
erranno condon-
ancese, inglese,
da assicurare
gnizione degli
e 3.000
anea)
ruments de
le langage
de com-
in médi-
t facili-

objet de asegurar el conocimiento de los
mediterráneos el conocimiento de los
tratados.
Precio de suscripción: seis fascículos, 3.000 liras
(para cualquier país del Mediterráneo)
The magazine MEDITERRANEA, through the
universal language of cultural and artistic means,
wishes to extend a friendly hand of comprehension
among all peoples in the Mediterranean basin;
MEDITERRANEA will promote and facilitate
exchanges of turists among Mediterranean countries
in the conviction that turism is the lasting base
of every spiritual and economic wealth;
MEDITERRANEA expresses the hope that every
point in the basin can become a meeting place for
Mediterranean peoples, united by a spiritual tie as
old as the history of humanity itself in the incom-
parable scenery of the sea that has been the cradle
of civilizations.

(segue lettere del 10/9/56)

nobile lettera, stilata in perfettissimo inglese, per il dott. Baycan, direttore generale alla stampa e al turismo della Repubblica Turca, in cui la mia intenzione viene illustrata in modo più esplicativo che io non faccia adesso con Lei, e viene anche proposta la sottoscrizione di abbonamenti affinché gli ambienti qualificati turchi possano venire messi in grado di conoscere e seguire gli sviluppi della iniziativa.

Come ricorderà, il 2° numero delle "Vie Mediterranee" ha ospitato la risposta del dott. Baycan al referendum indetto dalla Rivista.

Ma al dott. Baycan penso si debba arrivare per i prescritti canali diplomatici, ed io non ho relazione alcuna con l'ambiente turco. Lei sarebbe in grado di potere trasmettere la mia lettera a chi di ragione, ed ottenere che su di essa venga almeno fermata l'attenzione? So come vanno queste cose, quando gli interlocutori si trovano a grande distanza fisica l'uno dall'altro. Le proposte più conducenti e più utili reciprocamente finiscono nel limbo della dimenticanza. Le sarò pertanto molto grato di un riscontro su questo punto. Se la mia idea non riuscisse a concretarsi in questo scorcio di anno dovremmo rinviarne al 1958 la realizzazione; e sarebbe un male per tutti.

Coi più cordiali e grati saluti, mi creda

CENTRO PER LE RELAZIONI ITALO-ARABE
Via di Villa Borghese, 9 - ROMA
Telefono 353.864

مركز العلاقات الإيطالية العربية
ROMA - Via di Villa Borghese, 9

Prot. 9/304

Roma, 20 novembre 1955

Palermo, 19 dicembre 1955.

Care Professore,

La ringrazio vivamente per il gentile pensiero, che ha avuto
On. Dott. Enrico INSABATO trasformazione di "Sicilia turistica" in "Mediterranea"
Direttore del Centro per le Relazioni Italo-Arabe

R o m a

Care On. Insabato,

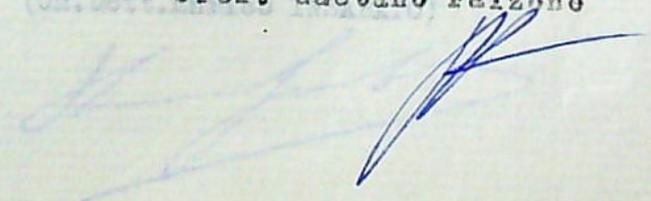
La ringrazio per il cordiale ed augurale contenuto
della Sua lettera del 26 novembre u.s.-

A pag. 20 dell'ultimo fascicolo della mia Rivista
"Sicilia Turistica" - che Le ho spedito - ho pubblicato il program-
ma di "Mediterranea" che prevede la condensazione anche in arabo di
tutti gli articoli ospitati e delle principali notizie.

Venendo a Roma non mancherò di certo di cercarla.

Voglia, intanto, accogliere i miei cordiali saluti.

IL DIRETTORE
(On. Dott.) Prof. Gaetano Falzone



Prof. Gaetano FALZONE
Direttore di "Mediterranea"
Via Mario Rapisardi, 16

P A L E R M O

TO PER LE RELAZIONI ITALO-ARABE

Indirizzo: Via di Villa Ruffo, 6 - ROMA

Telefono 383.664

Prot. C/364

مركز العلاقات الايطالية - العربية

الدنوان 6 - Via di Villa Ruffo, ROMA

الهاتف : ٣٨٣٦٦٤

Roma, 26 novembre 1955

Caro Professore,

La ringrazio vivamente per il gentile pensiero, che ha avuto, di informarmi sulla trasformazione di "Sicilia turistica" in "Mediterranea".

La Sua prossima pubblicazione ha già in sè stessa, nel suo programma e nel suo nome, elementi di tanto interesse e di tanta suggestione, da non poter non avere i più lusinghieri successi.

Nell'esprimerLe, caro Professore, i miei più vivi complimenti per la Sua costanza e la Sua moderna impostazione dei rapporti tra i popoli del Bacino Mediterraneo, formulo fin d'ora il più cordiale augurio per la Sua nuova Rivista.

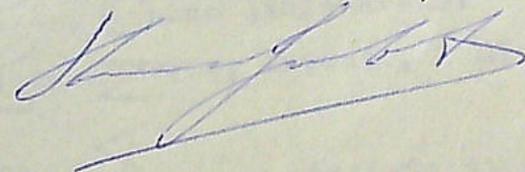
Le sono anche grato se vorrà tenermi informato degli ulteriori sviluppi della Sua iniziativa e, ove ne avesse la possibilità, ci si potesse incontrare.

A parte Le invio alcune pubblicazioni del Centro Italo-Arabo.

RinnovandoLe, caro Professore, i miei grati sentimenti, accolgami i più cordiali saluti.

IL DIRETTORE.

(On. Dott. Enrico INSABATO)



Prof. Gaetano FALZONE
Direttore di "Mediterranea"
Via Mario Rapisardi, 16

P A L E R M O

Palermo 23/10/1955

On. Enrico Inceabato
Direttore del Centro Italo Arabo

R O M A

Reputo doveroso, fin da questo momento, informarla che col 1956 la mia Rivista -di cui a parte Le spedisco eppia- trasformerà la propria testata in "Mediterranea". Mentre essa conserverà e migliorerà i mezzi editoriali e la eccellenza delle firme dei collaboratori, muterà sostanzialmente il proprio programma perché intendo diventare la Rivista del turismo mediterraneo.

"Mediterranea", attraverso gli strumenti della cultura e della arte, che sono mezzi di linguaggio universale, si propone di gettare un ponte di amicizia e di comprensione fra tutti i popoli del Bacino mediterraneo, e soprattutto fra l'Italia e i Paesi Arabi.

Mentre mi riprometto, Onorevole, di farLe tenere in seguito ulteriori ragguagli, e di sollecitare possibilmente un incontro con Lei, Le sarà molto grato se Ella, fin da ora, vorrà mettermi in condizione di seguire le attività e le pubblicazioni del Centro Italo-Arabo.

Voglio, in attesa di riscontro, gradire, intento, i miei più distinti saluti.

Prof. Gaetano Falzone

